



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo  
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – 2009 – 0022455 del 20/08/2009

Alla Edipower S.p.A.  
viale Italia 592  
20099 Sesto San Giovanni (MI)  
Fax 0289039351

**RACCOMANDATA A/R**

Pratica N. DSA-RIS-00 [2007.0035].....

Ref. Mittente: Domanda del 18-12-2006

e p.c. Al Presidente della Commissione  
Istruttoria AIA-IPPC  
c/o ISPRA  
Fax 0650072904

All' Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
Fax 0650072450

**OGGETTO: Edipower S.p.A. - Centrale termoelettrica di Brindisi -  
Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione  
integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro il 30 settembre 2009** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
**Commissione istruttorie per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

**E. prot DSA - 2009 - 0021922 del 11/08/2009**

*CIPR-00-2009-000104*  
*del 03/08/2009*

*Pratica N. ....*

*Prof. Mittone: .....*



**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
DSA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

**Gruppo Istruttore Commissione IPPC  
Sede**

**Dott. Leonello Serva**  
Responsabile ISPRA dell'accordo per il  
supporto alla Commissione IPPC  
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Edipower SPA - CTE di Brindisi  
- Richiesta di integrazioni**

Con riferimento alla domanda AIA presentata dal Gestore per l'impianto di cui in oggetto, si rappresenta che la documentazione presentata dalla Società non è adeguata al modello di domanda predisposto dai MATTM in quanto carente di numerose informazioni.

Atteso che per completare le istruttorie è necessario acquisire tutte le informazioni utili al completamento del procedimento istruttorio, in allegato alla presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da richiedere alla Società e per le quali ci si auspica un sollecito riscontro da parte del Gestore.

Si rappresenta a tal proposito che fino alla completa ricezione di tali documenti, ne il Supporto Tecnico ISPRA, ne il Gruppo Istruttore potrà procedere alle attività di competenza.

Onde evitare ulteriori ritardi, si propone pertanto di assegnare alla Società il minor tempo possibile per l'invio di tale documentazione.

*Il Presidente della Commissione IPPC  
Ing. Dario Ticali*

All. c.s.

cto ISPRA - Via Viminiano Brancati, 48 - 00144 ROMA - Tel 0650072443 / Fax 0650072804

### Richiesta di Integrazioni

Il contenuto della "Completezza della domanda" è solo ed esclusivamente espressione di APAT sulla base di quello che ha presentato il gestore e del confronto con il modello APAT di presentazione della domanda di AIA. Poiché manca il decreto sulle modalità di presentazione delle domande, gli elementi per il completamento della domanda, che costituiscono la richiesta di integrazioni, risultano non perché mancanti ma semplicemente perché necessari per una corretta valutazione.

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti
Sintesi Non Tecnica	Dichiarazione di conformità alle MTD di settore	Richiesta di correzione	Nella Sintesi Non Tecnica a Pagina 16 è indicato che la centrale fa uso di MTD, per il contenimento delle emissioni in aria, con prestazioni che rientrano negli intervalli indicati nella Linea Guida per i Grandi Impianti di Combustione (bozza del 2005). Si informa che nel giugno del 2006 è stata presentata una nuova bozza del documento menzionato con valori di prestazioni leggermente diversi e totalmente in sintonia con le performance indicate nel BRef "Large combustion plant". Si richiede, data la finalità informativa nei confronti del pubblico della Sintesi Non Tecnica, di correggere i valori di concentrazione degli inquinanti riportati nella stessa e di controllare le prestazioni delle MTD con le emissioni effettive della centrale.
Scheda A.9	Informazioni sui corpi riceettori degli scarichi idrici	Da approfondire	Vedi richiesta in scheda B.9.1

Stato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
Allegato A.16	Zonizzazione Acustica	Da approfondire	<p>Si richiede lo stralcio di Piano di zonizzazione acustica comunale che riporti l'esatta classificazione e individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle aree e delle pertinenze dell'impianto;</li> <li>- dei recettori sensibili (ivi comprese le aree di vincolo urbanistico, paesaggistico e ambientale) comprese in un raggio di 1km dal perimetro dell'impianto.</li> </ul> <p>Si richiede di arricchire la documentazione con una relazione che commenti i dati di campagne di misura del clima acustico (diurno e notturno) effettuate negli ultimi anni, e le eventuali misure di mitigazioni adottate o da adottare.</p>
Allegato A.19	Autorizzazione scarico acque	Da approfondire	<p>L'autorizzazione allo scarico (per le acque meteoriche e di raffreddamento) in mare e nel canale "Fiume grande" è stata rilasciata nel 2001 ed ha durata di 4 anni. (All. A.19_01)</p> <p>La licenza di concessione per la derivazione di acqua di mare in località Costa Morsna ha durata di 4 anni dal 1° gennaio 2003. (A.18 pag. 3)</p> <p>Si richiedono informazioni sui rinnovi.</p>
Allegati A.20_01 e A.23_02 (Decreto MAP 011/2003)	Autorizzazione scarico in atmosfera	Da approfondire.	<p>Le autorizzazioni riportate in allegato prevedono una serie di prescrizioni e di obblighi. Si chiede se quanto indicato al punto 2.b del Parere VIA del 1 luglio 2003, n° 760/VIA/2003 cioè: "Nel caso di funzionamento dei due impianti (sezioni 3 e 4) in contemporanea deve essere rispettato lo stesso flusso complessivo che si avrebbe da un solo gruppo che lavora rispettando i limiti (SO<sub>2</sub> = 400 mg/Nm<sup>3</sup>; NO<sub>x</sub> = 200 mg/Nm<sup>3</sup>; polveri = 35 mg/Nm<sup>3</sup>). Le modalità del controllo del rispetto devono essere concordate con l'Arpa della Regione Puglia", sia stato attuato. In caso affermativo si chiede di rendere nota tale modalità di controllo del rispetto della prescrizione su menzionata.</p>

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
Allegato A.20 e A.23 MAP 011/2003	Autorizzazione scarico in atmosfera	Da approfondire	Si chiede di riportare lo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nel Parere VIA del 1 luglio 2003, n. 760/VIA/2003 [che è, ai sensi del punto 7 del Decreto di autorizzazione MAP 011/2003 (riportato nell'allegato A.23_02), parte integrante delle prescrizioni dell'autorizzazione vigente] ai punti: 3.e; 3.d; 3.e; 3.f; e 3.g.
Allegato A.21	Autorizzazione stoccaggio provvisorio rifiuti contenenti amianto	Da approfondire	L'autorizzazione al deposito preliminare dei rifiuti continenti amianto (CER 170601) è stata rilasciata il 30/01/2003 ed ha una durata di 5 anni. Si chiedono informazioni sulla situazione della procedura del rinnovo.
Allegato A. 24	Relazioni sui vincoli urbanistici	Da approfondire	Si richiede di integrare la relazione con una descrizione dettagliata delle norme degli strumenti programmatici individuati, con particolare attenzione circa l'analisi delle criticità connesse alla presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree a rischio idrogeologico (R4; AP) in prossimità dell'area dell'impianto;</li> <li>- riserve ed aree di tutela ambientale.</li> </ul> Si richiede, inoltre, di chiarire se vi sono interventi di bonifica e ripristino ambientale in atto o attuati, in riferimento a quali matrici ambientali e a quali elementi di contaminazione.

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti
	Consumo giornaliero acque di raffreddamento	Assente	Inserire il valore relativo al consumo giornaliero delle acque di raffreddamento
Schede B.3.1 e B.3.2	Energia	Compilazione Parziale	Il gestore non ha compilato la parte della scheda che riguarda la produzione di vapore dalla caldaia ausiliaria.
Schede B.4.1 e B.4.2	Energia	Compilazione Parziale	Il gestore non ha compilato la parte della scheda che riguarda il consumo di energia (termica ed elettrica) dalla caldaia ausiliaria.
Scheda B.5.1	Combustibili	Compilazione Parziale	Il gestore non ha compilato la parte della scheda che riguarda i combustibili liquidi.
Scheda B.6	Identificazione camini	Compilazione Parziale	Il gestore ha indicato altri punti di emissione convogliata senza indicare le caratteristiche dei camini. Si ritiene indispensabile la compilazione con le caratteristiche richieste nella scheda per la caldaia ausiliaria.
Schede B.7.1 e B.7.2	Emissioni in atmosfera	Compilazione Parziale	Il gestore ha indicato le concentrazioni di alcuni macro inquinanti. Si sottolinea che al fine della compilazione della scheda debbono essere state valutate tutte le sostanze che sono elencate nell'allegato III del d.lgs.59/2005. Si chiede pertanto se il gestore abbia effettuato misure (anche discontinue) di inquinanti tipici del processo di combustione del carbone e presenti nell'allegato III del d.lgs.59/2005. Nel caso affermativo si richiedono tali misure
Schede B.7.1 e B.7.2	Emissioni in atmosfera	Compilazione Parziale	Non è stata considerata l'emissione dalla caldaia ausiliaria. Si richiede di indicare le emissioni dalla caldaia.

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti
Scheda B.7.1	Emissioni in atmosfera	Chiarimento	Il gestore comunica i valori di portata ai camini, indicando che sono calcolati (C). Il decreto MAP di autorizzazione (che ha come allegato e parte integrante il Parere VIA del 1 luglio 2003, n° 760/VIA/2003) prescrive che, nel caso di contemporaneo utilizzo delle sezioni 3 e 4 le quantità massime di emissioni settimanali debbono essere pari a $SO_2 = 69,55$ Mg/settimana; $NOx = 34,78$ Mg/settimana; polveri = 6,09 Mg/settimana ed annuali pari a $SO_2 = 3312$ Mg/anno; $NOx = 1656$ Mg/anno; polveri = 290 Mg/anno. Si chiede di illustrare se i valori di quantità di materia emessa, con cui vengono effettuate le verifiche del rispetto dei limiti in massa sopra esposti, sono stime o valori misurati e, nel caso di misure, di indicare l'incertezza della misurazione. Nel caso siano stime si chiede di specificare come sono eseguiti i calcoli ed eventualmente il livello di precisione della stima, anche per confronto con valori misurati.
Schede B.8.1 e B.8.2	Emissioni diffuse	Compilazione Parziale	Il gestore non ha considerato le emissioni diffuse derivanti dalle movimentazioni di carbone, di ceneri e di eventuali stoccaggi
Schede B.8.1 e B.8.2	Emissioni diffuse	Compilazione Parziale	Pur essendo state individuate le vasche di trattamento acque come sorgente di emissione di tipo non convogliato, non si riportano informazioni riguardo la tipologia e la quantità di inquinanti emessi che pertanto vengono richieste come integrazione.

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
<b>Scheda B.9.1</b>	Scarichi idrici	Da approfondire	<p>Si segnala che lo scarico finale indicato come "D", coincidente con il riferimento della tabella A.9, non corrisponde alla denominazione nella planimetria dell'allegato B.21, anche se è perfettamente individuabile (SF1).</p> <p>Si chiedono, invece, approfondimenti circa l'ubicazione, la tipologia e la modalità di utilizzo degli scarichi SFB, SFC e SFA (quest'ultimo non riportato in planimetria) non menzionati nella relazione tecnica, ma autorizzati.</p>
<b>Scheda B.16</b>	Emissioni elettromagnetiche	Da approfondire	<p>Si richiede di approfondire le caratteristiche emissive della sottostazione elettrica di centrale e le valutazioni su eventuali effetti ambientali.</p>
<b>Allegato B.18</b>	Relazione tecnica dei processi produttivi Sistemi di contenimento emissioni SO <sub>2</sub>	Da approfondire	<p>Nella relazione B.18 è indicato che la centrale adotta come MTD carbone a basso contenuto di zolfo. Nella scheda B.7.1 è indicata una concentrazione ai camini di SO<sub>2</sub> pari a 199,2 mg/ Nm<sup>3</sup> (camino C1) e 193,5 mg/ Nm<sup>3</sup> (camino C2). Si precisa che la prestazione di una MTD per una centrale a carbone esistente è nell'intervallo dei valori di concentrazione pari a 20-200 mg/ Nm<sup>3</sup>, come riportato nella Linea Guida "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW" (bozza del giugno 2006) pag 63/164 tabella 28. Si chiede, pertanto, di chiarire se l'impianto è in grado di conseguire le prestazioni indicate nella Linea Guida di settore (peraltro riprese dal BRef "Large Combustion Plants").</p>

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
<b>Allegato B.18</b>	Relazione tecnica dei processi produttivi Sistemi di contenimento emissioni di polveri diffuse	Da approfondire	<p>Si chiede di dare ulteriori informazioni sulle operazioni che consentono di limitare le emissioni diffuse derivanti dalle movimentazioni di carbone e ceneri. In particolare, per il carbone, si richiede di precisare il numero di navi al mese che vengono scaricate al porto ed il numero di camion per anno che muovono il carbone dal porto alla centrale.</p> <p>Per le ceneri leggere si chiede di precisare il tipo di trasporto dagli elettrofiltri agli eventuali silos di accumulo temporaneo ed i dispositivi installati per contenere l'emissione diffusa/fuggitiva. Per le ceneri pesanti si chiede di precisare il metodo per l'evacuazione delle stesse dalle caldaie e l'eventuale sistema di stoccaggio. Infine, si chiede di precisare quali sono i metodi di caricamento camion, (o altro mezzo da indicare) per l'avvio al recupero, con la spiegazione delle tecniche di contenimento della polverosità eventualmente prodotta dall'operazione.</p>
<b>Allegato B.18</b>	Relazione tecnica dei processi produttivi Transitori di accensione/spengimento	Assente	Si ritiene necessario che il gestore indichi, per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, i valori di potenza elettrica corrispondenti al minimo tecnico ed il numero di accensioni/spengimenti anno.
<b>Allegato B.18</b>	Relazione tecnica dei processi produttivi Serbatoi stoccaggio acqua demineralizzata	Da approfondire	I serbatoi di stoccaggio a cui si accenna al paragrafo 6.1 della relazione tecnica non sono ripartati in scheda B.13 e quindi non è possibile ubicarli in planimetria né capire quali sono quelli asserviti alle sezioni 3 e 4 attualmente in funzione.
<b>Allegato B.18</b>	Relazione tecnica dei processi produttivi Serbatoi stoccaggio	Da approfondire	Si chiede di descrivere se i serbatoi di stoccaggio di OCD, gasolio, soluzioni di sostanze acide/basiche, oli lubrificanti ed additivi con caratteristiche di pericolosità per l'ambiente sono tutti dotati di dispositivi per il contenimento di eventuali sversamenti.

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
Allegato B.18	Relazione tecnica dei processi produttivi Acque meteoriche	Chiarimento	"Le acque meteoriche dai pluviati delle zone coperte e dai piazzali sicuramente non inquinabili sono raccolte in una rete di fognatura separata e dirette ad un serbatoio in attesa di essere trattate." E' in contrasto con lo schema A.25_06, dove le acque meteoriche non inquinabili sono scaricate senza trattamento. Si chiede di spiegare la contraddizione tra le due esposizioni.
Allegato B.18	Relazione tecnica dei processi produttivi Impianto trattamento acque reflue	Da approfondire	In virtù della possibile attivazione degli scarichi A, B e C previa comunicazione alle Autorità competenti, si chiedono notizie circa la frequenza di utilizzo, le portate e la tipologia di inquinanti misurati.
Allegato B.19	Punti di approvvigionamento	Parziale	Si chiede di fornire una planimetria nella quale sia individuabili i punti di approvvigionamento così come indicati in scheda B.2. Si indichino anche le relative coordinate geografiche
Allegato B.20	Planimetria punti emissione in aria	Parziale	Nella planimetria non è riportato il punto di emissione relativo alla caldaia anallaria
Allegato B.21	Planimetria reti fognarie	Da approfondire	Nella planimetria non sono individuabili i diversi impianti di ossidazione a fanghi attivi che trattano le acque sanitarie, così come indicato nell'allegato B.18.  Non è indicata l'ubicazione dello scarico SFA, pur autorizzato.
Allegato B.21	Planimetria reti fognarie Coordinate geografiche	Parziale	Secondo la Guida alla compilazione della domanda di AIA, gli scarichi devono essere georeferenziati sia nel punto in cui escono dal confine di stabilimento sia nel punto in cui raggiungono il corpo ricettore
Allegato B.21	Planimetria reti fognarie	Da approfondire	Si indichi se ci sono tratti di fognature scoperte.
Allegati B.23 e B.24	Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico misure 2004	Da approfondire	Nella campagna di misura del rumore del 2004 la rumorosità sui recettori dovuta al nuovo gruppo SE4 e dei denitrificatori è stata solo simulata. Si chiede se sono previste altre campagne volte alla misurazione dei livelli di emissione sonora su recettori limitrofi all'impianto.

Scheda	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
Allegato B. 14	Sorgenti sonore	Da approfondire	Nelle relazioni relative alle campagne di misura del 2003 e del 2004 non ci sono riferimenti alle sorgenti di rumore all'interno della centrale e ai relativi livelli di emissione sonora. In relazione anche alla modifica delle sezioni 3 e 4 avvenuta nel 2004 per l'installazione dei denitrificatori, si chiede la data a cui risalgono le misure della pressione sonora di <u>tutte le sorgenti</u> individuate in scheda B.14 e se sono correlabili con le misure del dicembre 2004. Si veda anche la richiesta all'allegato D.8.
Scheda D.3.1	Riferimento alla Linea Guida "Grandi impianti di combustione"	Da controllare	Controllare il riferimento delle MTD applicate in relazione alla bozza del giugno del 2006 della Linea Guida "Grandi impianti di combustione"

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti
Allegato B.6	Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in aria	Compilazione Parziale	Sono considerati solo gli inquinanti NOx e SO <sub>2</sub> e polveri PM <sub>10</sub> . Si ritiene che il gestore dell'impianto debba considerare ed argomentare tutti i potenziali inquinanti riportati nell'allegato III del d.lgs 59/2005, in sede di valutazione dell'emissione e, mostrata la pertinenza e la significatività dell'emissione, determinarne conseguentemente il contributo immissivo, anche con l'utilizzo di modelli di simulazione.
Allegato D.6	Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in aria	Compilazione Parziale	Si chiede di integrare i dati di monitoraggio dell'aria ambiente con i valori di concentrazioni di IPA e Benzene.
Allegato D.7	Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in acqua	Compilazione Parziale	Non sono considerati gli effetti relativi all'immissione di composti del cloro nell'acqua di mare.
Allegato D.7	Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in acqua	Compilazione Parziale	Si richiede di riportare lo stato di qualità delle acque portuali, luogo di immissione dello scarico della centrale
Allegato D.8	Rumore emesso ed immesso	Da approfondire	Si chiede che il gestore dichiari che dal 2004 (anno nel quale sono state effettuate le misurazioni/simulazioni) ad oggi non vi siano state delle modifiche sostanziali agli impianti. In caso contrario, è necessaria una relazione di identificazione e quantificazione dell'impatto acustico aggiornata.  Sarebbe opportuno che il gestore argomenti l'esclusione o meno della presenza di componenti tonali e/o impulsive.
Allegato D.9	Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità	Compilazione Parziale	Si chiede di definire i quantitativi di ceneri avviate al recupero negli anni passati e la quota di recupero raggiunta dopo il riavvio della centrale termoelettrica
Allegato D.10	Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si chiede autorizzazione	Compilazione Parziale	Si chiede di integrare la documentazione con i valori di rendimento (su base mensile) della centrale termoelettrica come eventualmente determinati nel periodo di esercizio.
Allegato B.11	Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	Assente	Non allegato

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti
Allegato D.15	Confronti MTD	Correzioni	Si richiede di correggere i valori di concentrazione degli inquinanti riportati nell' allegato D.15 pagina 4 (aspetto: livelli di emissione per impianti dotati di MTD) con i numeri presenti nella bozza del giugno del 2006 del documento Linea Guida "Grandi impianti di combustione". Si sottolinea come i valori di prestazioni siano diversi ed in sintonia con le performance indicate nel BRef "Large combustion plant". Infine, si invita a controllare le suddette prestazioni delle MTD con le emissioni effettive della centrale.
Allegati E.3	Modalità di gestione ambientale	Assente	Le informazioni fornite non soddisfano quelle richieste dalla Guida alla compilazione della domanda di AIA in quanto si rimanda a manuali operativi. Il gestore deve fornire una descrizione delle modalità di gestione dei diversi aspetti ambientali, approfondendo in particolare: scarichi idrici ed emissioni in acqua, produzione/gestione rifiuti ed aree di stoccaggio. Si richiedono, in particolare, le procedure SGA-IO-02, SGA-IO-07 e SGA-IO-08.
Allegato E.3	Emissioni diffuse	Da approfondire	Si richiedono maggiori informazioni riguardo: esistenza in impianto di un sistema di rilevamento emissioni fuggitive e diffuse di polveri (deposimetri); dettagli su modalità operative di rilevamento; presenza di emissioni diffuse da stoccaggi, vasche di sedimentazione e disoleazione del trattamento acque reflue.

	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
Allegato E, 4	Piano di monitoraggio	Da approfondire	Si richiede di sviluppare un piano di monitoraggio sistematico delle emissioni che consideri tutte le componenti ambientali (aria, acqua, produzione rifiuti, rumore ecc.) e tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività. Si precisa che il piano non è necessariamente indirizzato a misure in continuo; se il monitoraggio sarà realizzato con misurazioni saltuarie si dovrà specificarne la frequenza. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati ed informazioni che si forniranno.

#### Ulteriori informazioni

Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in bozza sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it".

Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

Nel caso specifico si richiama l'attenzione, in particolare, alla considerazione delle emissioni di PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>, anche in relazione a possibili effetti cumulativi.

Infine, il D.lgs. 152/2006 prescrive all'articolo 273 comma 6 che il gestore "nell'ambito della richiesta di autorizzazione integrata ambientale, presenta all'autorità competente una relazione tecnica contenente la descrizione dell'impianto, delle tecnologie adottate per prevenire

*l'inquinamento e della quantità e qualità delle emissioni, dalla quale risulti il rispetto delle prescrizioni di cui al presente titolo, oppure un progetto di adeguamento finalizzato al rispetto delle medesime". Si chiede di fornire la relazione indicata .*

Ai fini dell' apprezzamento dell'influenza esercitata sull'ambiente, tenuto conto della particolare collocazione territoriale dell'impianto che è parte di un grande complesso industriale, il gestore deve:

- identificare, attraverso una analisi di screening, i potenziali impatti cumulativi, dovuti cioè alla combinazione delle proprie emissioni e delle emissioni del medesimo tipo nell'area vasta in cui sono ubicate le maggiori attività industriali ed infrastrutture, sulle componenti ambientali (aria, ambiente idrico, suolo ecc);
- valutare gli effetti determinati dagli impatti identificati, con particolare riferimento ad effetti "acuti", e la loro compatibilità con le condizioni circostanti;
- spiegare le assunzioni esercitate, le limitazioni ed il grado di confidenza dell'analisi eseguita;
- descrivere le eventuali soluzioni di mitigazione predisposte.